



La vita del Diritto per il Diritto alla vita

RadicalNonviolentNews

Newsletter settimanale del Partito Radicale Nonviolento Transnazionale e Transpartito

Coordinatore newsletter: Matteo Angioli @MATTEO_ANGIOLI

Numero #27

15/07/2014



Marco Pannella e Filomena Gallo sostengono la legalizzazione della morte assistita nel Regno Unito e dell'eutanasia in Italia.

Sommario

1. Presentazione del Rapporto 2014 sulla pena di morte di Nessuno Tocchi Caino e conferimento del premio Abolizionista dell'anno 2014
2. Nuova procedura d'infrazione contro l'Italia
3. Un'altra rognna per il Rappresentante per il Quartetto in Medio Oriente
4. Diritto alla conoscenza: l'Italia è un caso internazionale (8)
5. Gli investimenti tornano in Italia?
6. Tappa cruciale per la morte assistita nel Regno Unito

Foto: Valentina Stella

Sergio D'Elia

Presentazione del Rapporto 2014 sulla pena di morte di Nessuno Tocchi Caino e conferimento del premio Abolizionista dell'anno 2014



Venerdì 18 luglio 2014, alle 11.45 in Via di Torre Argentina 76 a Roma si terrà la presentazione del Rapporto 2014 di Nessuno Tocchi Caino: La pena di morte nel mondo e il conferimento del premio Abolizionista dell'anno 2014. Partecipano: Emma Bonino, il Ministro degli Esteri del Benin Nassirou Bako Arifari, l'editorialista di The New Republic Ben Crair, padre Guido Bertagna, il Sottosegretario agli Esteri Benedetto Della Vedova, Marco Pannella, Sergio D'Elia e Elisabetta Zamparutti, rispettivamente presidente, segretario e tesoriera di Nessuno Tocchi Caino.

Il Rapporto 2014 di Nessuno Tocchi Caino, edito da Reality Book, dà conto dei fatti più importanti relativi alla pratica della pena di morte nel 2013 e nei primi sei mesi del 2014. Tre Paesi illiberali, Cina, Iran e Iraq, sono risultati essere nel 2013 i primi tre "Paesi-boia" del mondo, ma i dati mostrano anche un passo indietro nei Paesi cosiddetti "democratici", dove sono aumentate le esecuzioni e il sistema capitale si è rivelato

essere per molti aspetti coperto da un velo di segretezza.

Durante l'evento saranno illustrati anche gli obiettivi della campagna di Nessuno Tocchi Caino per l'abolizione e la moratoria sull'uso della pena di morte in Africa e le proposte per rafforzare la nuova Risoluzione sulla Moratoria Universale che l'Assemblea Generale dell'ONU voterà nel dicembre 2014. Il Premio "Abolizionista dell'Anno 2014", promosso da Nessuno Tocchi Caino quale riconoscimento alla personalità che più di ogni altra si è impegnata sul fronte dell'abolizione, è conferito quest'anno al Presidente del Benin Boni Yayi che interverrà in video-conferenza.

Per maggiori info: Elisabetta Zamparutti: Tel. 06 68979212 – 06 68803848 – fax 06 68979211 cell. 335 8000577 – e mail: e.zamparutti@radicali.it





Massimiliano Iervolino Paolo Izzo

Nuova procedura d'infrazione contro l'Italia



La Commissione europea ha avviato una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia per la sua incapacità di garantire che, in diversi comuni del Lazio, l'acqua destinata al consumo umano sia conforme alle norme europee. La diffida avviene anche a seguito del ricorso che come Radicali abbiamo presentato l'11 giugno 2014 e al quale Bruxelles ha risposto già il 25 giugno, aprendo una procedura d'indagine.

La nostra dettagliata denuncia era stata presentata alla Commissione europea proprio per documentare i superamenti dei valori limite di 10 µg/l per l'arsenico fissati nella parte B dell'allegato I della direttiva 98/83/CE, che disciplina la qualità dell'acqua potabile a livello europeo. Continueremo a seguire questa annosa vicenda, nella speranza che Bruxelles sia determinata a garantire la protezione della salute umana.

Vogliamo anche sottolineare nuovamente come, nel silenzio generale, la Regione Lazio si trovi al centro di vari procedimenti aperti in sede europea. Alcuni di questi sono finiti da tempo dinnanzi alla Corte di Giustizia dell'UE, per esempio la causa relativa ad alcune discariche del Lazio dove sarebbero

stati smaltiti rifiuti non trattati, la causa concernente 218 discariche illegali di rifiuti tra le quali 32 dislocate nel Lazio e la causa riguardante alcuni agglomerati urbani ubicati anche nel nostro territorio dove si continuano a scaricare le acque reflue urbane in aree sensibili. Per alcune di queste istanze siamo già al secondo deferimento, pertanto semmai ci dovesse essere una nuova condanna saremmo chiamati a pagare multe salatissime.

[@iervolino_m](#)

[@paoloizzo](#)

Matteo Angioli

Un'altra rogna per il Rappresentante per il Quartetto in Medio Oriente



Dopo la doppia deposizione all'Inchiesta sulla guerra in Iraq, Tony Blair potrebbe esser chiamato a testimoniare in relazione ad un'altra vicenda, stavolta per quella relativa all'accordo di pace in Irlanda del Nord siglato nel 1998, il "Good Friday Agreement", a Belfast tra gli unionisti e i cattolici dello Sinn Fein. Oggi, Blair deve vedersela con l'accusa di aver inviato circa 200 lettere ad alcuni sospetti attentatori dell'IRA, attivi prevalentemente negli anni 80, in cui li assicurava che non sarebbero stati perseguiti dalla giustizia.

Intanto, come Rappresentante del Quartetto (USA, UE, ONU e Russia) in Medio Oriente, il 12 luglio Blair si è incontrato al Cairo con il Presidente egiziano Sisi per discutere la situazione a Gaza. Il giorno seguente ha incontrato anche il Presidente palestinese Mahmud Abbas, che dovrebbe chiedere alle Nazioni Unite di mettere la Palestina sotto la "protezione internazionale". La richiesta è stata presentata a Robert Serry, diplomatico olandese, attualmente Coordinatore Speciale ONU per il Processo di pace in Medio Oriente e Rappresentante personale del Segretario

Generale dell'ONU presso l'Autorità Palestinese e l'Organizzazione per la Liberazione della Palestina. Chissà se Serry sarà più efficace di Blair.

@Matteo_Angioli



Marco Beltrandi

Diritto alla conoscenza: l'Italia è un caso internazionale (8)



I conduttori responsabili degli spazi di approfondimento politico informativo del servizio pubblico radiotelevisivo, invece di cogliere l'occasione di sperimentare finalmente trasmissioni almeno parzialmente diverse, per un periodo temporale limitato, con volti e temi poco noti, si chiusero nella loro difesa corporativa della solita compagnia di giro di invitati, che ha stancato talmente il pubblico dei telespettatori, da determinare ascolti sempre e costantemente in calo da anni e anni.

La Rai chiese modifiche del regolamento della Vigilanza, che non ottenne, ma non mandò in onda alcun approfondimento, violando espressamente in questo il regolamento, nel consueto silenzio dell'AGCOM. Confermandosi così una azienda prona ai desideri dei soliti soggetti politici, pochi beneficiari del servizio pubblico, assolutamente refrattaria al rispetto della legge. Una vera occasione persa di eliminare o ricondurre alla legalità una tipologia di trasmissione costosa e anomala.

A questo punto però un lettore delle cose italiane potrebbe chiedersi: ma se il sistema radiotelevisivo, come affermano le ricerche

scientifiche, concorre a formare l'opinione politica di almeno l'80% dell'elettorato, e se il sistema dell'informazione nazionale è così chiuso su pochi soggetti, come è stato possibile l'affermazione di nuovi soggetti politici, come il Movimento 5 Stelle del comico Beppe Grillo? La risposta la fornisce come di consueto il Centro di Ascolto dell'Informazione Radiotelevisiva radicale: incontestabilmente grazie agli altissimi ascolti consentiti grazie alla solita radio televisione pubblica e privata.

@MarcoBeltrandi



Marco Beltrandi

Gli investimenti tornano in Italia?



Negli ultimi mesi vi è stato un fortissimo incremento degli investimenti esteri in Italia in termini percentuali, mentre in termini assoluti non siamo neanche lontani dai livelli raggiunti prima della crisi finanziaria del 2008. Non solo fondi americani come BlackRock hanno investito pesantemente nelle prime quattro banche italiane, ma si sono rivisti investitori esteri comprare titoli del debito italiano. Per non parlare dei marchi italiani che sono stati rilevati.

Perché accade questo? L'Italia è diventata attraente? No, niente di tutto questo, visto che i fattori che rendono l'Italia un Paese poco attraente, le mancate riforme, sono rimaste tutte. Il fatto è che gli Stati Uniti, con la FED, stanno conducendo una politica monetaria restrittiva, mentre in Cina certi consumi interni di prodotti di lusso hanno frenato bruscamente, la moneta si è ampiamente rivalutata, i costi del lavoro sono saliti.

Insomma, ingenti capitali stanno cercando nuove piazze e l'Italia ne beneficia meno di altri, anche grazie ad una borsa sottocapitalizzata come le società che sono quotate. Tutta l'Europa ne beneficia, e questo

spiega anche l'apprezzamento dell'euro, in parte almeno.

@MarcoBeltrandi

Matteo Angioli

Tappa cruciale per la morte assistita nel Regno Unito



Mentre in Italia l'Associazione Luca Coscioni e il Partito Radicale sono impegnati nella campagna per la legalizzazione dell'[eutanasia](#), venerdì 18 luglio approda alla Camera dei Lord il disegno di legge volto a legalizzare nel Regno Unito la morte assistita. La notorietà e autorevolezza dell'estensore del disegno, Lord Falconer, già membro del governo Blair, giocano a favore dell'esito favorevole di questo importante provvedimento. Tuttavia, nonostante alcuni membri della Chiesa anglicana e l'arcivescovo Desmond Tutu si sia dichiarati favorevoli al provvedimento, venerdì i membri della Camera dei Lord che avversano tale provvedimento potrebbero introdurre con successo un emendamento che ucciderebbe il disegno. Per questo Lord Falconer ha lanciato un appello ai suoi colleghi affinché siano pretesi in aula al momento del voto per respingere l'emendamento "killer".

Si tratta di un provvedimento che permetterebbe ai malati in fase terminale di porre fine alle loro sofferenze azionando, anche con il semplice sguardo, un dispositivo che avvia l'iniezione letale. Questo sistema presenta due caratteristiche fondamentali: 1) il malato ha fino all'ultimo momento la

possibilità di ripensamento e 2) è il paziente stesso a compiere materialmente l'ultimo gesto.

In passato, un simile disegno presentato da Lord Joffe, intervistato da [Radio Radicale](#) nel maggio 2013 in occasione della conferenza dell'organizzazione che promuove la legalizzazione del suicidio assistito, è stato respinto tre volte.

@Matteo_Angioli